

# Professione: «mamma di giorno»

*L'esperienza delle tagesmutter:  
un asilo domestico con i fiocchi*

**F**are la mamma è un lavoro. Specialmente quando i figli sono piccoli, e hanno continuamente bisogno di aiuto. Lo sanno bene le donne, e anche gli uomini (a volte a denti stretti) lo riconoscono. Ci sono donne che hanno deciso di investire sulla maternità e sulla cura dei piccoli, facendone un lavoro riconosciuto a tutti gli effetti. Mamme dei loro figli e "mamme in prestito" per i figli (minori di 3 anni) di altre donne che devono andare in ufficio o in azienda. Si chiamano tagesmutter, un termine tedesco che significa "madre di giorno". Questa figura professionale nata nei Paesi del Nord Europa e radicata da tempo in Trentino-Alto Adige, si sta affermando anche a Milano. Attualmente sono 12 le donne che lavorano per la cooperativa "La Casa-Tagesmutter" e più di 30 le famiglie che usufruiscono del servizio in convenzione con il Comune, ma oltre un centinaio sono in lista di attesa. «Il servizio è molto richiesto per la qualità che offre sotto il profilo educativo e della cura personale, perciò stiamo cercando altre donne disponibili a questo lavoro», spiega la responsabile

Eleonora Perini. Dunque, si cerca nuovo personale. Chi vuole saperne di più, può partecipare allo scambio di auguri natalizi organizzato oggi pomeriggio alle 16.30 presso l'associazione Il Nocetum, in via San Dionigi 77 (in fondo a viale Omero), mentre un incontro di presentazione del servizio e del corso di formazione delle operatrici che inizierà in febbraio, è previsto per martedì 16 gennaio presso la sede della cooperativa, in viale Lucania 16 (02-36531295, segreteria@lacasa-tagesmutter.it). La tages mette a disposizione la sua casa per accogliere fino a 5 bambini (a volte, compreso il suo), secondo le dimensioni dell'abitazione. Arrivano al mattino accompagnati da un genitore, che li viene a prelevare nel pomeriggio, seguendo orari flessibili e concordati che tengono conto delle esigenze della famiglia. Si dà vita così a un piccolo asilo domestico, in un clima di grande familiarità, connotato da una forte attenzione alla persona e da un rapporto molto stretto tra la "tages" e i piccoli che le vengono affidati. Un esempio di "privato sociale" che offre servizi di qualità e viene incontro alle esigenze di flessibilità



## COSTI E STIPENDI

### Milano e Giussano in convenzione

**C**osa serve per diventare "mamma di giorno"? Tanto amore per i bambini, una casa con spazi adeguati e la frequenza a un corso di formazione di almeno 250 ore curato dalla cooperativa "La Casa-Tagesmutter". Da alcuni anni è stata attivata una convenzione con il Comune di Milano e quello di Giussano, ma altre amministrazioni locali hanno dato la loro disponibilità a stringere accordi per un servizio all'insegna della flessibilità e della qualità educativa. Iniziative analoghe, all'interno del progetto Domus finanziato dal Fondo sociale europeo, sono nate in questi mesi in Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Calabria. Quanto costa una «tages»? Il costo medio è di 3 euro all'ora, e gli orari sono concordati con le singole famiglie seguendo le loro esigenze. Lo stipendio erogato dalla cooperativa, a seconda del numero di bambini accuditi, può variare da 500 a 1300 euro al mese.

sempre più pressanti nel mondo del lavoro. E nel contempo offre occasioni di lavoro domestico alle "mamme di giorno", che sono socie della cooperativa.